

Simone Weil e il dialogo necessario

Pubblicato: Mercoledì 8 Marzo 2017



“La indicibile tenerezza di Simone Weil” conquista il pubblico di Filosofarti, grazie alle parole di **Eugenio Borgna**.

La sezione ragazzi della Libreria Biblos di Gallarate è stata invasa dal pubblico per l'incontro con il professor Borgna, **psichiatra italiano**, è stato libero docente alla “Clinica delle malattie nervose e mentali” dell'Università degli Studi di Milano ed è primario emerito di psichiatria dell'Ospedale Maggiore di Novara; è autore di numerosi saggi, nei quali alterna una produzione più specialistica a libri maggiormente divulgativi.

Simone Adolphine Weil nacque a Parigi nel 1909 da famiglia ebrea ed è **stata filosofa e scrittrice francese**, la cui fama è legata, oltre che alla vasta produzione saggistico-letteraria, alle drammatiche vicende esistenziali, legate al contesto sociale del tempo seppur ancora attuali. **Simone Weil è stata una persona estremamente complessa** solcata di emozioni e sentimenti; si ritrovano nelle sue pagine temi come la sofferenza, la sottomissione e le angosce che si alternano ad una forte generosità, ad un senso di condivisione ed empatia verso gli altri.



Il Dottor Borgna spiega con attente e appassionate parole, che tutti questi temi spingono ad una riflessione filosofica oltre che psicologica, in quanto **la dinamica migliore per la sopravvivenza** dell'essere umano sta nell'**apertura mentale in un dialogo aperto con il mondo**. Un'apertura essenziale, necessaria, che Borgna ha sempre dimostrato di avere, trasferendo e condividendo, con profonda umiltà, la sua vasta e preziosa esperienza con lezioni e conferenze.

La profondità dei testi di Simone Weil nutrono il bisogno di libri che agiscono su noi stessi, che **spronano il coraggio di guardarsi dentro**, che aiutano a conoscere gli altri per conoscere noi stessi, in una lotta costante tra umanità apparente e profondità dell'anima.

Un'altalena tra linguaggio crudo e dolce, tematiche pesanti e tenere, come avventurarsi in mari sconfinati; parole cruciali, basilari che invitano a guardarsi dentro, che agiscono e colpiscono il lettore nel bene e nel male, donando un atto di crescita interiore.

Borgna svela il motivo della scelta di un libro su Simone Weil; l'intento è quello di **invitare i presenti e i futuri lettori a coltivare e diffondere il dovere della speranza**, una virtù che non bisogna mai perdere nonostante sia sempre più spesso dimenticata, abbandonata e soffocata dalla durezza della realtà.

Questo articolo rientra nel progetto del Social Team di [OC] Officina Contemporanea, la rete per la cultura a Gallarate.

Simona Livrieri

di [Officina Contemporanea](#)

